

Emergenza
virusTroppi dubbi
e bugieDinamo Kiev-Inter
Partita a porte chiuse

Il sindaco di Kiev, Leonid Cernovietski, ha chiesto che Dinamo Kiev-Inter di Champions League di domani si giochi a porte chiuse per evitare la diffusione del virus dell'influenza A, che in Ucraina ha già fatto decine di morti.

La denuncia di Viale: «Così
fanno fallire la vaccinazione»

Denuncia Viale: «Il governo persiste nella strategia di far fallire la vaccinazione. Perché? Perché non dà i dati reali sulla percentuale di positività all'H1N1 e continua a minimizzare? È giusto non allarmare, ma la verità non crea panico, le balle sì».

→ **Influenza A** il viceministro Fazio: vaccino fortemente consigliabile alle donne in gravidanza

→ **Epidemia** lieve, aggiunge. Scontro coi pediatri. Il Pd: mancato coordinamento con le regioni

Governo in confusione Vaccinazione sì, no, forse

La vaccinazione è fortemente consigliata alle donne incinte. Il viceministro Fazio lo dice in una conferenza stampa. Poi dice: «Influenza lieve». In Italia meno morti della media europea. «Non affollate gli ospedali»

MAX DI SANTE
ROMA

Se da un lato il viceministro della Salute cerca di gettare acqua sul fuoco, dall'altro getta benzina. Nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi, Ferruccio Fazio sottolinea che le donne in gravidanza «hanno quattro volte il rischio di sviluppare sintomi, ecco perché devono vaccinarsi, anche se non ci sono esperienze dirette, ma l'Aifa e l'Emea hanno dato parere univoco suggerendo la vaccinazione». Quindi, il viceministro ribadisce: «Consigliamo la vaccinazione alle persone con malattie croniche e le donne incinte dal terzo mese in poi».

Però, Fazio aggiunge: l'influenza A è «lieve, fa poche vittime e con sintomi leggeri. Ci raccomandiamo alla popolazione affinché non vadano ai Pronto Soccorso e agli ospedali ma contattino il medico di medicina generale che li avvierà

in ospedale solo in presenza di sintomi respiratori. Sennò intasiamo il sistema». Sono 17 i morti in Italia per l'influenza A - di cui due bambini ai quali si aggiunge un terzo ancora non confermato a Roma - e 30 gli ospedalizzati; 317 invece le vittime in Europa su 500 milioni di abitanti. Ma la nuova influenza resta «lieve». Nella conferenza stampa, Fazio ha inoltre tenuto a precisare che «non esiste un caso Campania»: nella regione, infatti, si sono registrati più casi e vittime (sette morti), ma l'indice di mortalità è dello 0,01 per mille, molto più basso di quello in Europa.

FASE DI PANDEMIA

«Siamo nella fase di pandemia influenzale - sottolinea - ma questa influenza in Italia sta provocando vittime in modo limitato. Ricordo che l'influenza stagionale in Italia ha fatto lo scorso anno 8.000 vittime». I bambini «sono la categoria più colpita dall'influenza A e finita la vaccinazione dei malati cronici, inizieremo subito a vaccinare i più piccoli partendo dai bambini degli asili nido e quelli in comunità». Mi auguro - dice Fazio - che ciò avvenga entro la fine dell'anno». Il motivo, ha spiegato, «non è perché i bambini sono a rischio, ma perché sono i moltiplicatori della pandemia».



Foto Ansa

Obbligo di mascherina anche per i parenti in visita all'ospedale Cotugno di Napoli

IL CASO

Sul sito della Sanità il contatore dei decessi Bollettini giornalieri

Da oggi sul sito internet del Ministero della Salute il contatore dei decessi. Lo ha annunciato il viceministro Ferruccio Fazio: «Per evitare confusione sui numeri sarà disponibile il numero aggiornato dei decessi e degli ospedalizzati».

Anche Bonaiuti è intervenuto precisando che «per evitare che la legittima preoccupazione sconfini nell'allarmismo ogni giorno faremo il punto sull'influenza attraverso un bollettino, emesso alle 17 da parte del ministero della salute in collaborazione con la presidenza del consiglio». Poi sarà presentata la nuova campagna di spot sui vaccini.

Fazio attacca poi Pasquale Di Pietro, presidente della Società italiana di Pediatria (Sip), che aveva sostenuto la necessità accelerare i tempi per la vaccinazione dei bambini. «Parole irresponsabili», commenta Fazio. La replica: «Non capiamo quali nostre parole il sottosegretario abbia potuto considerare irresponsabili - dice Pasquale Di Pietro - abbiamo ribadito che è importantissimo che le Regioni, adesso che il vaccino c'è, accelerino al massimo l'operatività per somministrarlo a tutela dei bambini e degli adolescenti critici».

Critico il Pd: Livia Turco chiede che Fazio «faccia chiarezza sulla distribuzione alle Regioni del vaccino contro l'influenza A e sulla sua effettiva disponibilità. Da parte dell'esecutivo è mancata, fino ad ora, un'azione efficace di coordinamento tra le Regioni che non devono essere lasciate sole in questa emergenza». ♦